



Questo progetto è stato finanziato dal programma dell'Unione Europea per la ricerca e l'innovazione Horizon 2020 nell'ambito dell'accordo di sovvenzione n. 727848.



I sistemi di garanzia partecipativa (pgs) per la valorizzazione e l'assicurazione dell'autenticità delle filiere di grani antichi

Negli anni recenti si è assistito a un crescente interesse a livello internazionale per le strategie alternative di certificazione dei prodotti biologici. I sistemi di garanzia partecipativa (PGS), in particolare, semplificano le procedure burocratiche per i piccoli produttori biologici che spesso sono sopraffatti dall'ampia documentazione richiesta dalla certificazione terza.

I Sistemi di Garanzia Partecipativa (PGS)

Nel panorama internazionale la certificazione di terza parte si è imposta come modello dominante per assicurare la qualità delle produzioni biologiche. Essa consiste nel controllo da parte di un ente indipendente e accreditato ad effettuare verifiche nelle aziende e a certificarne l'effettiva produzione biologica. Questo tipo di certificazione ha un costo economico e uno logistico relativo alla quantità di tempo da dedicare all'estesa documentazione necessaria per accedervi.

I PGS invece sono "sistemi di garanzia della qualità che operano a livello locale. Certificano i produttori sulla base della partecipazione attiva degli attori e si basano sulla fiducia, sulle reti sociali e sullo scambio di conoscenze" [1]. Questi schemi semplificano le procedure burocratiche per i piccoli produttori, spesso impossibilitati a gestire l'ampia documentazione richiesta della certificazione di terza parte. Inoltre, riducono i costi evitando l'intervento di organismi di certificazione privati e/o stranieri ed eliminando gli intermediari.

Il carattere alternativo della garanzia partecipativa è stato spesso associato a quello delle reti agroalimentari alternative (Alternative Food Networks, AFNs) sia per la comune distanza dai sistemi standardizzati di produzione, distribuzione e certificazione dei prodotti alimentari industriali sia perché entrambe si fanno portatrici di nuove forme di associazionismo politico e di *governance* del mercato. All'interno delle AFNs, infatti, i processi di produzione e consumo alimentare sono strettamente connessi sia in termini spaziali, economici e sociali.

Allo stesso modo, la garanzia partecipativa ha luogo a livello locale all'interno di comunità agricole, applica strategie di vendita diretta e il suo successo si basa su tre fattori principali:

1. semplificazione: riduzione delle procedure burocratiche e degli intermediari;
 2. accesso: disponibilità di prodotti biologici sui mercati locali a prezzi più convenienti rispetto al prezzo dei prodotti biologici venduti nei canali della grande distribuzione e dei negozi specializzati;
 3. sviluppo locale, promozione e valorizzazione dei prodotti locali e regionali [2, 3].
- Inoltre la garanzia partecipativa si concentra su questioni non contemplate dagli attuali ordinamenti in materia di produzione biologica come il rispetto degli standard di lavoro, il benessere animale, la valorizzazione delle comunità rurali, i diritti dei piccoli produttori agricoli etc.

I PGS e le filiere dei grani antichi

All'interno di uno dei casi studio di CERERE, l'*Associazione Grani Antichi Montespertoli*, l'assicurazione dell'autenticità delle produzioni biologiche è conferita sia dalla certificazione di terza parte sia dai sistemi di garanzia partecipativa. Questi ultimi prevedono un meccanismo attraverso il quale gli associati verificano reciprocamente l'integrità delle produzioni biologiche degli aderenti alla rete. L'associazione organizza almeno una visita annuale ai propri soci per accertare il rispetto dei requisiti dell'agricoltura biologica. Tali visite sono aperte al pubblico e a tutti coloro che desiderino partecipare (anche i consumatori) e sono registrate e firmate da almeno tre membri del consiglio dell'associazione. Questo sistema di controllo, basato sulla partecipazione attiva di tutti gli stakeholder, è molto efficace nel contesto locale di Montespertoli grazie alle piccole dimensioni del gruppo (42 tra agricoltori, mugnaio e panifici), alla fiducia degli attori nel lavoro reciproco e ai meccanismi di costruzione della reputazione al di fuori della filiera. Tuttavia nel corso del tempo all'interno dell'associazione si è registrata una scarsa partecipazione da parte degli attori ai processi di verifica previsti dai PGS principalmente per il tempo che questi richiedono e per il loro carattere volontario. L'eventuale abbandono del modello di garanzia partecipativa avrebbe però segnato il conseguente abbandono da parte di diversi agricoltori dell'associazione stessa e per scongiurare questa eventualità gli associati hanno deciso di orientarsi verso una configurazione più strutturata del modello PGS che attualmente risolve la problematica per quegli agricoltori che aderiscono al modello biologico per le produzioni cerealicole ma non per altre produzioni aziendali.

I PGS come modello di innovazione sociale

I PGS rappresentano un modello di innovazione sociale capace di interpretare i bisogni degli agricoltori [4] e le specificità dei territori locali che spesso gli ordinamenti nazionali e/o europei non sono in grado di cogliere. Lo sviluppo dei PGS, infatti, facilita vari processi sociali che da una parte favoriscono l'inclusione sociale e la coesione rafforzando le relazioni di fiducia tra gli associati di reti agricole, dall'altra creano un circolo virtuoso in cui le regole della rete e la conoscenza reciproca incoraggiano l'attuazione di un sistema di garanzia efficiente.



Figura 1. Attori impegnati in una visita in azienda

Reference

[1] International Federation of Agriculture Movements. 2003. *Participatory Guarantee Systems: Case Studies from Brazil, India, New Zealand, USA*, IFOAM, Bonn

[2] Sacchi G., Caputo V., Nayga R.M. 2015. Alternative Labeling Programs and Purchasing Behavior toward Organic Foods: The Case of the Participatory Guarantee Systems in Brazil, *Sustainability*, 7 (6), 7397-7416

[3] Sacchi G. 2015. L'evoluzione dei Participatory Guarantee Systems per l'agricoltura biologica: esperienze mondiali a confronto, *Economia Agro-Alimentare*, 17 (2), 77-92

[4] Home R., Bouagnimbeck H., Ugas R., Arbenz M., Stolze M. 2017. Participatory guarantee systems: organic certification to empower farmers and strengthen communities, *Agroecology and Sustainable Food Systems*, 41 (5), 526-545